

Esposizione Apparati Radiofonici d'Epoca

L'esposizione degli apparati radiofonici d'epoca è stata resa possibile per la disponibilità del Cav. Mario Bonomi, socio ANLA ed attuale Presidente del Gruppo Seniores del Banco Ambrosiano Veneto di Udine.

La sua collezione annovera oltre agli apparati esposti in mostra numerosi altri apparecchi di grande interesse storico e documentale prodotti dagli albori della radiofonia agli anni più recenti.

Per ragioni espositive sono stati scelti quegli apparati che per ragioni storiche siano i più rappresentativi dei vari periodi storici dell'intervallo temporale 1920 – 1960.

L'esposizione è completata dalla descrizione dettagliata dei singoli apparati.



Collezione Apparati Radio e documentazione del
Cav MARIO BONOMI
Cell. 3355313468

Allestimento e documentazione a cura del
M.d.L. Roberto Kodermatz
Cell. 3357687470

Per la visita di gruppi e comitive
si prega di prenotare in anticipo al
3357687470

Un ringraziamento speciale va all'Amministrazione del Comune di Remanzacco per la disponibilità dimostrata nel patrocinare questa iniziativa ed in particolare al Sindaco Sig.ra Daniela Briz, agli assessori alla Cultura Geom. Giorgio Bevilacqua ed alle Politiche Scolastiche Sig.ra Karin Blasigh.

Si ringrazia inoltre la Dirigente Scolastica Proff.sa Luella Guglielmin per la collaborazione prestata in riferimento alla partecipazione degli allievi della Scuola Media "Ippolito Nievo" di Remanzacco alle visite guidate.

A.N.L.A./Onlus

Associazione Nazionale Lavoratori Anziani /Onlus
Iscritta al n° 22 del Registro delle Associazioni di Promozione Sociale
Iscritta al n° 988/2014 del Registro delle Persone Giuridiche
Iscritta al Registro Nazionale delle Onlus dal 30 marzo 2016
Comitato Provinciale di Udine
Via Martignacco, 146 – 33100 UDINE
Telefono 3474412216 – E-mail: anla.udine@gmail.com
Presidente Provinciale Rag. Nevio Colaetta
Segretario Provinciale M.d.L. Roberto Kodermatz
Apertura della sede: Mercoledì dalle 10,00 alle 12,00.



IN LABORE FIDELITAS
IN FIDELITATE SECURITAS

I' A.N.L.A./Onlus
ASSOCIAZIONE NAZIONALE LAVORATORI ANZIANI

Comitato Provinciale di Udine

presenta una mostra sulla

STORIA DELLA RADIOFONIA

e

APPARATI RADIO D'EPOCA

*in occasione del centenario della prima
trasmissione radio broadcasting*

1920 - 2020

presso la

Sala Espositiva del Municipio di Remanzacco

in Piazza Paolo Diacono, 16

Dal 14 al 29 maggio 2022

Apertura i Venerdì-Sabato e Domenica
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Inaugurazione il 14 maggio alle ore 11.00

CON IL PATROCINIO

io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismoFVG.it



ingresso libero

Esplorare le origini del mondo della ricezione radiofonica con l'esposizione contestuale di ricevitori radiofonici del secolo scorso a valvole.

Il 23 febbraio 1920 dalla stazione radio di MARCONI di Chelmsford in Cornovaglia veniva effettuata la prima trasmissione sperimentale Broadcasting della storia umana, due ore al giorno per quindici giorni continuati di notizie e musica: nasce la radio come mezzo di comunicazione di massa. Quest'anno per il Centenario di tale avvenimento si è pensato di allestire una mostra che potesse dare una visibilità di tale avvenimento raccontando anche come il tutto fosse stato reso possibile dalle scoperte scientifiche e tecnologiche di quegli anni e dalle grandi intuizioni di due grandi della radiofonia:

Guglielmo Marconi e Reginald Fessenden.



Guglielmo Marconi 1874-1937

Poco propenso agli studi scolastici ma grande appassionato di quel modernismo che l'elettromagnetismo incarnava all'epoca, riuscì a perfezionare nel 1895, a soli ventun anni, un apparato che ebbe la capacità di trasmettere un segnale in codice Morse a circa due chilometri di distanza dalla villa di famiglia a Pontecchio (Bologna). Marconi continuò a perfezionare la sua straordinaria invenzione, che fu ribattezzata il "telegrafo senza fili", non esitando ad uscire anche dai confini italiani: il 12 dicembre 1901 lo scienziato riuscì a trasmettere il primo segnale radiotelegrafico transoceanico, da Poldhu in Cornovaglia (Regno Unito) a St. John's in Terranova (Canada).

L'invenzione ebbe subito larga diffusione in tutto il mondo.

Fu per molti l'ultima insperata ancora di salvezza. Ricordiamo la tragedia del Titanic che nel 1912 affonda non senza aver permesso ai suoi radiotelegrafisti di lanciare un messaggio di richiesta di soccorso "SOS" che permise a due piroscafi che navigavano nelle vicinanze di raccogliere più di 700 naufraghi. E non ricordare la tragedia della missione Polare del Dirigibile Nobile la cui ricerca è stata facilitata dalla presenza del segnale di una piccola trasmittente portatile telegrafica donata proprio da Marconi all'equipaggio come apparecchiatura di riserva.

L'invenzione di Marconi aveva però un limite: la difficoltà di trasmettere suoni.

Reginald Fessenden 1866 - 1932

Partendo e perfezionando gli studi di Marconi, Reginald Fessenden (Canadese) realizzò un apparato che trametteva non solo il segnale telegrafico ma anche i suoni. Il 23 dicembre 1900 Fessenden riesce a trasmettere a circa un chilometro e mezzo di distanza, un breve messaggio vocale: "Uno, due, tre, quattro, nevica lì dove siete voi signor Thiesen? Se sì, volete

telegrafarmi?". Era nata la radio.

Il 24 dicembre 1906 Fessenden trasmette il primo programma radiofonico locale della storia: parole e musica vennero udite nel raggio di 25 km dalla stazione trasmittente situata a Brant Rock sulla costa del Massachusetts.

La RADIO

Le prime radio riceventi nacquero grazie all'utilizzo di un minerale naturale particolare: la Galena, un Solfuro di Piombo, con la caratteristica di trasmettere energia elettrica sono in un determinato senso, era nato il Diodo. Per questo le prime radio vennero chiamate a Galena. Solo dal 1904 vennero inventati i primi TUBI VALVOLARI che replicavano, con una diversa tecnologia, le caratteristiche elettroniche del Diodo. A queste vennero via via aggiunte varie griglie di controllo per controllare il flusso degli elettroni che transitavano dal polo negativo a quello positivo creando le Valvole Amplificatrici (Triodo, Pentodo) utili per ascoltare il segnale non solo da delle cuffie ma anche tramite altoparlanti. L'evoluzione della radio avviene poi alla luce delle tecnologie di trasmissione che via via vennero adottate ed alle bande di frequenza utilizzate: trasmissioni radio a Modulazione di Ampiezza (AM) con Bande di Frequenza ad Onde Corte (OC), Onde Medie (OM) ed Onde Lunghe (OL) ed a Modulazione di Frequenza (FM). Nei primi anni 60 si passa poi dalle Radio a Valvole alle Radio a Transistor divenendo da quel momento portatile.